



Tavolo tecnico inter-operatore: Le proposte degli operatori per la definizione del prezzo per la NP

Roma, 19 dicembre 2011

Contributo per la prestazione di portabilità del numero

- Con riferimento alle condizioni economiche richieste dagli operatori per la prestazione di *Service Provider Portability*, la delibera n. 4/CIR/99 riporta, nelle premesse, le seguenti considerazioni:
 - i criteri di ripartizione dei costi devono essere ispirati a principi di equità, proporzionalità e non discriminazione;
 - tali criteri devono altresì promuovere la concorrenza fra gli operatori, stimolare soluzioni tecniche e gestionali innovative al fine di garantire un mercato delle telecomunicazioni dinamicamente efficiente;
 - i criteri di ripartizione dei costi devono dar luogo a meccanismi praticabili, di trasparente implementazione e di facile controllo da parte dell'Autorità e del mercato;
 - l'obbligo di fornire la portabilità del numero agli utenti della rete telefonica fissa si applica a tutti gli operatori e di tale obbligo si deve tenere conto nella ripartizione dei costi;
 - il meccanismo di ripartizione dei costi e la determinazione delle tariffe di interconnessione relative alla prestazione di portabilità devono tenere conto dei costi effettivamente sostenuti dall'operatore notificato;
 - eventuali addebiti per il consumatore devono rimanere nella misura della convenienza economica.
- La delibera n. 4/CIR/99, all'art. 10, comma 1, punto 2, ha definito il costo per singolo numero portato come i **“costi di gestione relativi all'attivazione efficiente di un singolo numero portato sulla base di quanto consentito dalle più recenti tecnologie e tenendo conto dell'esperienza degli altri Stati Membri dell'Unione Europea”**.

Le posizioni degli operatori in merito alla remunerazione della prestazione di NP

- Al fine di acquisire elementi utili per la valutazione della problematica, nell'ambito dell'audizione del tavolo tecnico inter-operatore svolta nel mese di febbraio 2011, l'Autorità ha richiesto agli operatori di fornire delle proposte in merito ai criteri da adottare per la definizione del prezzo relativo alla prestazione di portabilità del singolo numero.
- Gli operatori hanno proposto complessivamente quattro diverse soluzioni:
 - **Azzeramento del contributo per la prestazione di *Number Portability***
 - **Remunerazione del solo donor con un contributo unico per tutti gli operatori**
 - **Remunerazione del donor e del donating**
 - **Remunerazione del solo donating con contributi diversi tra Telecom Italia e gli OLO**

Azzeramento del contributo per la prestazione di *Number Portability*

- Un operatore ritiene che la determinazione del contributo per singolo numero portato possa migliorare il grado di competizione nel mercato.
- A tale riguardo l'operatore ha rappresentato che l'introduzione di eventuali costi associati alla portabilità del numero possano costituire una barriera allo sviluppo del mercato in un'ottica competitiva.
- L'operatore ha proposto, pertanto, che **il contributo per singolo numero portato sia azzerato**, così come avviene per la portabilità del numero mobile, in modo da stabilire **piena simmetria tra il mercato fisso e mobile** nel rispetto del principio della neutralità tecnologica.

Remunerazione del sono *donor* con un contributo unico per tutti gli operatori

- Telecom Italia ritiene che le attività svolte per la prestazione di *Number Portability* siano principalmente a carico dell'operatore *donor*.
- Pertanto dovrebbe essere prevista, a carico dell'operatore *recipient*, la remunerazione del solo operatore *donor*, sia nei casi di prima portabilità sia nei casi di portabilità successive.
- Quanto detto risulterebbe in linea, secondo Telecom Italia, con l'art. 10 dell'allegato A alla delibera n. 4/CIR/99, che stabilisce che i “costi di gestione relativi all'attivazione efficiente di un singolo numero portato” sono “addebitati dall'operatore *donor* all'operatore *recipient*”.
- Telecom Italia ritiene, infine, che, per il principio di reciprocità, tutti gli operatori, in qualità di *donor*, debbano fatturare, in condizioni analoghe, cifre identiche.
- Per tale ragione l'operatore ritiene che il contributo per la portabilità del singolo numero possa essere **fissato per tutti gli operatori pari a quello approvato annualmente dall'Autorità nella Offerta di Riferimento** di Telecom Italia.

Remunerazione del *donor* e del *donating*

- Un operatore ha rappresentato che l'entrata in vigore di procedure di *Number Portability* “*any to any*”, senza la preventiva definizione di accordi bilaterali tra gli operatori, potrebbe portare ad una situazione in cui gli OLO *donor* non sempre ottengano il ristoro dei propri costi (poiché non quantificati).
- Al contrario, Telecom Italia verrebbe sempre remunerata attraverso lo specifico contributo presente nella Offerta di Riferimento approvata dall'Autorità.
- L'operatore ha rappresentato che l'attuale disciplina economica della NP successiva prevede, generalmente, un regime non omogeneo fra Telecom Italia e gli altri OLO, in quanto l'eventuale remunerazione del *donating*, non prevista da Telecom Italia in qualità di *donor*, è viceversa prevista in alcuni accordi bilaterali nel caso di OLO *donor*.
- Tanto premesso, l'operatore propone che, per singolo numero portato, sia prevista **una remunerazione per il *donor/donating* nel caso di prima portabilità, e una remunerazione per il *donating*, differenziata da quella del *donor*, nel caso di portabilità successive.**

Remunerazione del solo *donating* con contributi diversi tra Telecom Italia e gli OLO

- Alcuni operatori ritengono che, al fine di riequilibrare il mercato fornendo una soluzione armonizzata per tutti gli attori coinvolti nel processo di gestione della NP, il costo unitario della prestazione di NP dovrà essere distinto tra OLO e Telecom Italia.
- Tali operatori ritengono che il modello di ripartizione dei costi da adottare debba prevedere che il ***recipient* remunerì il *donating* (OLO o Telecom Italia) per il prezzo della prestazione e che il *donor* non debba essere remunerato.**
- In particolare tali operatori ritengono che il contributo per singolo numero portato debba essere in linea con i seguenti principi:
 - per Telecom Italia:
 - se è contemporaneamente *donor/donating* o solo *donating* viene remunerata dal *recipient* per il costo presente nell'Offerta di Riferimento;
 - se è solo *donor* non viene remunerata dall'OLO *recipient*;
 - per l'OLO:
 - se l'OLO è *donor/donating* o solo *donating* viene remunerato dal *recipient* per un valore X uguale per tutti gli OLO e da definire;
 - se è solo *donor* non viene remunerato dal *recipient*.